

il foglio della settimana

9 Febbraio 2020 V DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Is 58, 7-10

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Non consiste forse il digiuno che voglio nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurore, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio».

Salmo Responsoriale Salmo 111 *Il giusto risplende come luce.*

Spunta nelle tenebre,
luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto.
Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto.
Cattive notizie non avrà da temere,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme,
egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria.

Seconda Lettura I Cor 2, 1-5

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Canto al Vangelo *Alleluia, alleluia.*

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.

Alleluia.

Vangelo Mt 5, 13-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

+ DOMENICA 9 FEBBRAIO
QUINTA DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Corti Roberto)

10.00 S. Messa (Pro popolo; Angela e Aldo; Papini Claudio e Renata)

17.45 Vespri e S. Messa (Ambrosini Lucia)

LUNEDI' 10 FEBBRAIO

SANTA SCOLASTICA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam Locatelli)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Intenzione offerente Giovanna)

MARTEDI' 11 FEBBRAIO

NOSTRA SIGNORA DI LOURDES

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli; Zambelli Felice e Alessandra)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Mazzola Teresina; Ravanelli Giuseppe e Virginia; Francesco Capodilupo)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

20.30 incontro dei referenti dei vari gruppi per la preparazione della Festa dell'Oratorio

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Benedetti Alessandro)

10.00 incontro di fraternità dei sacerdoti a Santa Maria

16.30 S. Messa (Francesco)

20.30 Incontro per i partecipanti alla gita parrocchiale a Napoli in programma nel prossimo mese di Aprile

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Armando ed Elisa)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

15.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli Ettore; Gatti Enrico) **con il gruppo di preghiera di Padre Pio**

VENERDI' 14 FEBBRAIO

SANTI CIRILLO E METODIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti; Corti Giuseppe e Famiglia)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Falcone Francesco)

17.30 Incontro dei catechisti

20.30 Incontro del Consiglio pastorale parrocchiale

SABATO 15 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Vespri e S. Messa (Benedetti Giovanni e Mola Anna; Mario e Elisa Maggi e Signorelli Mario; Carminati Angelo)

+ DOMENICA 16 FEBBRAIO

SESTA DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro populo)

10.00 S. Messa (Signore Francesco Domenico)

11.00 incontro dei genitori dei ragazzi di quarta e quinta elementare e prima media con l'Equipe Educativa dell'Oratorio e pranzo condiviso con le famiglie

17.45 Vespri e S. Messa (Giuseppe e Maria; Gino Coreggi; Angelo)

Domenica 23 Febbraio

14.30 Festa di Carnevale: ritrovo presso il piazzale del mercato con gli Oratori delle parrocchie di Dalmine, sfilata e festa all'Oratorio di Sforzatica Sant'Andrea

Mercoledì 26 Febbraio 2020

Mercoledì delle Ceneri Inizio della Quaresima

08.00 S. Messa con l'imposizione delle Sacre Ceneri

16.30 S. Messa con l'imposizione delle Sacre Ceneri con i ragazzi

17.00 preghiera e imposizione delle Sacre Ceneri alla Casa A. Anziani

17.30 preghiera e imposizione delle Sacre Ceneri con gli adolescenti

20.30 S. Messa con l'imposizione delle Sacre Ceneri

In quaresima:

- Ogni Mercoledì: Catechesi per gli adulti alle ore 08.30, 15.30 e 20.30 in chiesa parrocchiale
- Ogni Venerdì: Via Crucis in chiesa parrocchiale

Alle porte della chiesa è possibile prendere il libretto **“Verso la Pasqua”** curato dalle Acli con spunti quotidiani di preghiera e di riflessione.

L'alfabeto della Parrocchia 3

Z come ZUCCHERO

Per il tema la maestra aveva posto due domande ai suoi alunni: chi mi sa dire con parole sue chi è Dio? E: come fate a sapere che Dio esiste, se nessuno l'ha mai visto?

La risposta più bella, al di là di tante risposte imparate a memoria, l'ha scritta un ragazzino timido e saggio. Ha scritto: "Dio è come lo zucchero che la mamma ogni mattina scioglie nel latte per prepararmi la colazione. Io non vedo lo zucchero nella tazza, ma se la mamma non lo mette, ne sento subito la mancanza. Ecco, Dio è così, anche se non lo vediamo. Se lui non c'è la nostra vita è amara, è senza gusto".

La maestra, al posto del voto ha commentato così: "Vedete bambini, ciò che ci fa saggi non è il sapere molte cose, ma l'essere convinti che Dio fa parte della nostra vita".

È una bella risposta quella del bambino. Dio è come lo zucchero perché è dolce la sua presenza e la sua tenerezza si espande su ogni creatura.

In un bellissimo romanzo di Eric Emmanuel Schmitt, intitolato "Il bambino di Noè", si racconta che, durante la seconda guerra mondiale, un bambino ebreo rifugiato in un orfanatrofio cristiano, entra per la prima volta in chiesa durante la messa e vive l'esperienza della dolce presenza di Dio così: Sollevai la testa e guardandomi intorno, vidi che c'erano abbastanza sedili per far accomodare ognuno dei presenti. Ma dove si sarebbe seduto Dio? E perché i trecento umani stipati in quel luogo al livello del pavimento occupavano così poco posto? A che serviva tutto quello spazio intorno? Dove alloggiava Dio a casa sua? I muri tremarono e quelle vibrazioni divennero musica: l'organo aveva cominciato a suonare. Gli acuti mi solleticavano le orecchie, i bassi mi accarezzavano. La melodia si spandeva densa, generosa. In un attimo capii tutto: Dio era là, Dappertutto intorno a noi. Dappertutto sopra di noi. Era lui l'aria che vibrava, l'aria che cantava, l'aria che rimbalzava sono le volte, l'aria che inarcava la schiena sotto la cupola. Era lui l'aria che si stemperava nei colori delle vetrate, l'aria che brillava, l'aria cangiante che sapeva di mirra, di cera d'api e di profumo di gigli. Avevo il cuore pieno, il cuore forte. Respiravo Dio a pieni polmoni, al limite dello svenimento. La liturgia seguiva il suo corso. Io non ci capivo niente, contemplavo la cerimonia passivo e affascinato.

Dio, come lo zucchero nella tazza, non si vede, ma i bambini, che a noi ci sembrano tanto distratti e lontani, di fatto sono i primi a percepire la sua presenza, al di là delle nostre capacità intellettuali, come una dolcezza inebriante. Sono loro, i bambini, a rivelarci come sia, al contrario, molto amara la nostra vita senza la dolcezza di Dio.

Don Roberto